

NOTIZIE VARIE

ONORIFICENZE

BELLINO - Il maestro Giuseppino Pua... Gruppo del Gruppo di Belluno Centro e sono nominati Cavalieri dell'O.M.R.I. Il Socio Geom. Ugo Fogueti Capo gruppo a Valle del Biava è stato nominato Cavaliere dell'O.M.R.I. OMENGA - Il Cronista della Sezione sciamano Catinini Pietro è stato nominato Cavaliere dell'O.M.R.I. ROMA - Il socio Arturo De Martin Sirena è stato nominato Cavaliere dell'O.M.R.I. SAVONA - Il Socio Cap. Bas. Raffaele Paffei è stato nominato Cavaliere dell'O.M.R.I. VARESE - I soci Dr. Giovanni Signor e Dr. Enrico Marzotto sono stati nominati Cavalieri dell'O.M.R.I.

RICONOSCIMENTI

SAVONA - Al Socio Orlando Grandi, retine della campagna di Russia, è stata conferita una medaglia d'oro ed un diploma di benemerenza per l'opera prestata nell'amministrazione delle Poste.

RICHIESTA DI NOTIZIE

PIACENZA - Il Capogruppo di Potomiano desidererebbe avere l'attuale elenco del Ter. Alpino della 2a Compagnia Bati. Pinerolo che nel 1943 era scritto al Capogruppo Cav. Luigi Piacenti. 3067 Pinerolo. ROMA - Il Socio Alessandro Bartelli, residente in Viale Leonardo da Vinci n. 71 - 00186 Roma, già sposato, vorrebbe al Bz. Intra negli anni 1950-53, desidera rivedere in contatto con i suoi commilitoni che negli anni 1947-51 lavorò nella Brigata e precisamente: Maggiore Dalmazzo, Tenente Barnani, Sergente Claudio Caviglioglio, Locatelli e Soldati Pascheri e Lusso.

DALLA SEDE NAZIONALE

Come già volte pubblicato su L'Alpino e comunicato alle Sezioni, rammentiamo che le notizie di promozioni onorificenze, lauree non saranno accolte dalla Direzione del giornale se non accompagnate, come disposto a suo tempo dal C.D.N., dalla prescritta somma di L. 50 per parola. Il testo dell'iscrizione deve essere il più conciso possibile. Così pure per le notizie da inserire nella "Magna Alpina". Sono escluse dall'invio della quota le notizie relative al dissenso dei Soci. Le inserzioni non accompagnate dai rispettivi importi non saranno pubblicate.

I Soci Fondatori

Sul « numero speciale » de « L'Alpino », per un malaugurato errore tipografico, a pag. 4, nell'elenco dei Soci Fondatori dell'A.N.A. è stato stampato « Moroni Italo » mentre invece il nome esatto è « Italo Moroni ».

Si scusano per l'involtuario errore.

ALLE NOSTRE SEZIONI

Avvertiamo che le corrispondenze da pubblicare sul N. 40 di ottobre ci debbono pervenire non oltre il 30 settembre prossimo.

Il presente giornale comprensivo di pubblicità in misura inferiore al 70% della superficie totale del periodico.

L'ECO DELLA STAMPA

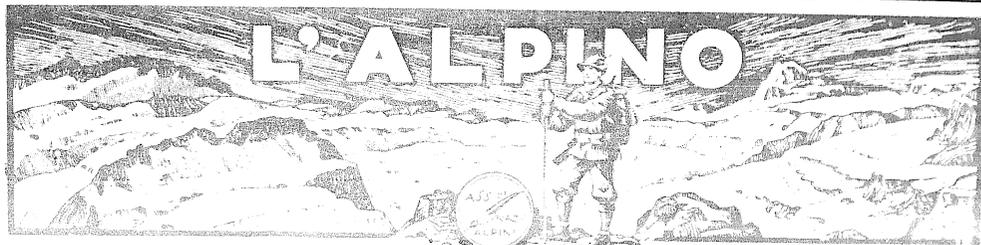
UN UFFICIO CHE LEGGE PER VOI MIGLIAIA DI GIORNALI OGNI GIORNO

Calendario delle manifestazioni

- 21 Settembre: SEZIONE DI VARESE - A Cusno raduno intersezionale in occasione dell'inaugurazione del Gagliardetto del Gruppo.
21 Settembre: SEZIONE DI ALESSANDRIA - A Ponzzone raduno di zona con benedizione del Gagliardetto del Gruppo.
21 Settembre: SEZIONE DI BRESCIA - Adunata sezionale ad Isseo.
21 Settembre: SEZIONE DI COMO - A Lanzo Intelvi inaugurazione del Monumento dedicato ai Caduti Alpini.
21 Settembre: SEZIONE DI PIACENZA - A Fiorenzuola d'Arda annuale adunata intersezionale.
21 Settembre: SEZIONE DI PINEROLO - Raduno intersezionale a Campiglio Fenile.
21 Settembre: SEZIONE DI CREMONA - Annuale raduno al Moss, organizzato dal Gruppo di Crema.
21 Settembre: SEZIONE DI UDINE - A Carnignacco commemorazione dei Caduti e Dispersi nel Tempio ad Esti dedicato.
21 Settembre: SEZIONE DI VENEZIA - Annuale celebrazione nella chiesa dei Cappuccini di Mestre della Festa della « Madonna del Don ».
21 Settembre: SEZIONE DI INTRA - A Colletta di Pala (Mazzarà) posa in opera di targhe in bronzo al Memoriale dedicato ai Caduti Alpini, con raduno intersezionale.
28 Settembre: SEZIONE DI UDINE - 50 raduno del 30 Battaglione Misto Genio Alpino della « Julia ». Per l'organizzazione mettersi in contatto con Augusto Chomello, via Trissino, 22 - 36100 Vicenza.
28 Settembre: A FELTRE - Riunione dei Capigruppi dipendenti dalle Sezioni del Triveneto con l'intervento del Presidente Nazionale.
28 Settembre: SEZIONE SVIZZERA - Inaugurazione del Gruppo di Lucerna. Sarà intitolato al nome della M.O. Gen. Franco Magnani. Benedizione del Gagliardetto.
28 Settembre: SEZIONE DI ALESSANDRIA - A Quattordio raduno per la benedizione del Gagliardetto del Gruppo.
28 Settembre: SEZIONE DI BOLOGNA - Raduno interregionale a Brisighella.
28 Settembre: SEZIONE DI CUNEO - A Sommariva Bosco raduno interregionale per la inaugurazione e benedizione del Gagliardetto del Gruppo locale.
5 Ottobre: SEZIONE DI MONZA - Raduno intersezionale al 40° anniversario di fondazione della Sezione.
5 Ottobre: SEZIONE DI CUNEO - A Caramagna Piemonte raduno interregionale per inaugurazione del Monumento ai Caduti.
5 Ottobre: SEZIONE DI UDINE - A Buttrio inaugurazione del Monumento ai Caduti di tutte le guc re eretto a cura del Gruppo locale.
12 Ottobre: SEZIONE DI UDINE - A Chiussaforte 18a d'arbitrazione Borse di Studio Fondazione Attilio Ruffi.
12 Ottobre: SEZIONE DI MILANO - A cura del Gruppo di Cassano d'Adda raduno interregionale per onorare al Gen. Giuseppe Domenico Petrucci, fondatore delle Truppe Alpine, in occasione del 50° anno di fondazione dell'A.N.A.
12 Ottobre: SEZIONE DI UDINE - A Castions di Strada inaugurazione del Monumento all'Alpino.
12 Ottobre: SEZIONE DI FIRENZE - A Palazzuolo sul Senio 30 Raduno interregionale.
12 Ottobre: SEZIONE DI ALESSANDRIA - A Sezadjo benedizione del Gagliardetto del Gruppo locale e raduno dei superstiti del 23° Battaglione Alpino « Monte Levanina ».
10 Ottobre: SEZIONE DI UDINE - A Crodoprio scorporamento di una lapide ai Caduti e benedizione del nuovo Gagliardetto del Gruppo.
19 Ottobre: SEZIONE DI ALESSANDRIA - A Madonna del Pozzo benedizione del Gagliardetto.
19 Ottobre: SEZIONE DI LUINO - A Vergobbio libercuria XX Corsone Corale Alpino, liberata tutti i cori dell'ANA e del CAI.
19 Ottobre: SEZIONE DI BASSANO - Adunata alpina per l'inaugurazione del ricostruito « Ponte degli Alpini » a chiusura delle celebrazioni del 50° di fondazione dell'A.N.A.
28 Ottobre: SEZIONE DI CUNEO - A Priocera raduno interregionale per inaugurazione del Gruppo locale e benedizione del Gagliardetto.
16 Novembre: SEZIONE DI ALESSANDRIA - A Borghetto Borbera benedizione del Gagliardetto del nuovo Gruppo locale.
7 Dicembre: SEZIONE DI ALESSANDRIA - A Pontecorone benedizione del Gagliardetto del nuovo Gruppo locale.

Le cartoline « alpine » di Mogliano Veneto (Treviso) tema a disposizione di appassionati filatelici, di alpini e di chiunque desideri provvedersene, qualche centinaio di cartoline numerate in tre distinte serie a carattere alpino miste di francobollo annullato con lo speciale timbro a soggetto alpino accordato dal Ministero delle Poste a celebrazione del centenario del gruppo. Il costo delle cartoline affrancate è di 100 cadauna ovvero di L. 300 per tre cartoline (una per ciascuna serie).

CAMPARI Soda



Direzione: Via Marsala 9 - 20121 MILANO C.C.P. 3/2620 - Ind. Tel. Associalpini - Milano MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: Sostenitori L. 1000 - Militari L. 100 - Non soci L. 500

LA GRANDE FAMIGLIA VERDE

Incontro festoso, intimo e affettuoso quello avvenuto a metà settembre in tutte le caserme alpine, ma soprattutto valido ed efficace ai fini dell'... montabilità dello spirito alpino. I « vecl » sono andati a trovare i « bozia » nelle loro caserme ed hanno portato un messaggio di augurio e di incitamento. « Voi oggi - hanno detto gli anziani ai giovani alle armi - falvolta imprecate contro la najia che indubbiamente ha i suoi lati duri e scomodi, ma quando vi sarete convinti che la najia ha fatto di voi, giovani timidi e inerti, degli uomini completi e sicuri del fatto loro, guarderete alla najia con un altro spirito. E col passare del tempo ricorderete questo servizio - come lo ricordiamo noi - come il più bel periodo della vostra vita ricco di ammaestramenti e di esperienza, e soprattutto sarete fieri del vostro cappello ».

li perché da Cuneo a Udine, da Torino a Tolmezzo, da Aosta a Bolzano, dovunque vi è una caserma alpina si materializza il miracolo di veder riunita la grande famiglia verde. « Famiglia verde » non è un termine recente o inventato da noi. Lo troviamo spesso e volentieri in passato fin da quando i primi reduci della guerra 1915-1918 si riunirono all'insediata delle Fiamme verdi per dar luogo ad un'unica grande famiglia che doveva accogliere tra le sue braccia non solo gli alpini in congedo, ma anche quelli alle armi. Domenica 14 questa famiglia era tutta idealmente riunita e se al cronista, librato in aria da sogni di fantascienza, fosse stato possibile scrutare dall'alto nelle varie caserme, avrebbe avuto modo di constatare che mai come in quel giorno il termine di famiglia era così appropriato. Infatti la nostra Presidenza Nazionale, gli alpini delle 76 Sezioni situate in territorio nazionale e della Sezione Svizzera si sono recati a rendere omaggio ai giovani alle armi presso tutti i comandi e reparti delle truppe alpine. Questo insieme di incontri contemporanei, organizzati dall'Associazione a conclusione del ciclo celebrativo del cinquantesimo anniversario di fondazione, non poteva avere migliore risultato. Tutte le visite sono state attuate secondo un filo conduttore fissato dalla Presidenza Nazionale, ma hanno avuto ognuna un volto particolare che l'ha caratterizzata. Inoltre, al di fuori della parte, per così dire, ufficiale, si sono frazionati in una serie di episodi che hanno dato il senso e la misura della validità di questo incontro di carattere eccezionale.



L'incontro cordiale col Generale San Giorgio

Al Comando del IV Corpo d'Armata

BOLZANO, 14 settembre Da quando l'uomo ha messo piede sulla Luna il fantascienza è diventata per noi una cosa normale tanto che gli scienziati guardano già con occhio di curiosità a Marte e ad altri pianeti. E in virtù di queste conquiste anche l'uomo della strada guarda con una certa familiarità alle imprese più ardue e più impensate. È proprio per effetto di questi progressi che domenica 14 settembre pensavo insistentemente ad un qualunque straordinario veicolo spaziale che potesse portarmi ad una altezza tale da poter abbracciare con lo sguardo tutta la cerchia alpina. Fantasticando su questa possibilità e immaginando che fosse realizzabile, penso che avrei avuto modo di assistere ad uno spettacolo magnifico. Anzi ad una serie di spettacol-

multipli gli incontri tra i vecl in congedo e i bozia alle armi. Dall'adunata nazionale al centro voluto dall'A.N.A. interregionali, dalle visite ai reparti agli incontri sui campi di gara, dall'intervento alle cerimonie del giuramento, alla presenza alle esercitazioni in montagna. Ma l'incontro è stato, da carattere nazionale e localmente, il 220 mila alpini in congedo dell'Associazione sono stati vicini ai comandi, alle brigate, ai reggimenti, ai gruppi, alle compagnie, alle batterie, ai reparti dei servizi, in una parola a tutte le penne nere in armi.

«L'opera dell'A.N.A. è insostituibile!» afferma il Generale Enzo Marchesi

In occasione delle cerimonie avvenute a Bolzano il 14 settembre 1969, a chiusura del ciclo celebrativo del 50° Anniversario di fondazione dell'Associazione, il nostro presidente dr. Merlini ha telegrafato al generale C.A. Enzo Marchesi: Generale C.A. Enzo Marchesi - Capo Stato Maggiore Esercito ROMA « Nel giorno in cui Sezioni A.N.A. visitano reparti in armi appellati anche al nome Consiglio Direttivo Nazionale desidera esprimere il suo profondo sentimento amor di patria 225.000 alpini in congedo - Ugo Merlini ». Il generale C.A. Enzo Marchesi - Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha così risposto: « Ringrazio Consiglio Direttivo per messaggio inviato. Visita reparti conferma intima e fraterna comunanza sentimenti alpini in armi e congedo. Auguri vivissimi prosecuzione meritoria e insostituibile opera codesta Associazione ».

Il corso delle visite i rappresentanti delle Sezioni hanno reso omaggio alla memoria dei Caduti e, dopo aver salutato il comandante del reparto al quale hanno consegnato un ricordo simbolico dell'incontro, hanno rivolto parole di saluto e di incitamento ai giovani alle armi. A testimoniare la continuità della tradizione alpina hanno poi effettuato la consegna simbolica della tessera dall'A.N.A. ad un giovane alle armi che aveva già maturato il diritto per farne parte. Ma l'incontro vero e proprio, la fraternizzazione di schietta marca alpina è avvenuta dopo, quando gli alpini in congedo si sono sparsi per le caserme e hanno dato il loro contributo alla soddisfazione degli alpini in congedo i quali, ogni volta che si recano presso un comando o un reparto alpino, hanno la sensazione di trovarsi in famiglia. Ha espresso poi l'augurio che l'incontro di oggi costituisca un valido contributo per la continuità dell'affiatamento tra alpini in congedo e alpini alle armi e sia di incitamento al giovane alle armi a mantenere viva e vitale questa nostra meravigliosa famiglia alpina. A ricordo del simpatico incontro ha offerto il Comando del Corpo d'Armata un plando in argento con distintivo dell'Associazione e dedica. Il generale San Giorgio nel ringraziare ha detto che anti-

retivo Nazionale, sono stati ricevuti dal comandante del IV Corpo d'Armata generale (proveniente dall'artiglieria da montagna) - Corrado San Giorgio il quale, dopo averli trattati a cordiale colloquio nel suo ufficio li ha accompagnati nel salone del Circolo Ufficiali dove erano riuniti tutti gli ufficiali e i sottufficiali del comando di Corpo d'Armata. Il Presidente dott. Merlini ha messo in risalto il significato dell'incontro voluto dall'A.N.A. per celebrare il 50° anniversario della sua fondazione ed ha espresso la gratitudine e la soddisfazione degli alpini in congedo i quali, ogni volta che si recano presso un comando o un reparto alpino, hanno la sensazione di trovarsi in famiglia. Ha espresso poi l'augurio che l'incontro di oggi costituisca un valido contributo per la continuità dell'affiatamento tra alpini in congedo e alpini alle armi e sia di incitamento al giovane alle armi a mantenere viva e vitale questa nostra meravigliosa famiglia alpina. A ricordo del simpatico incontro ha offerto il Comando del Corpo d'Armata un plando in argento con distintivo dell'Associazione e dedica. Il generale San Giorgio nel ringraziare ha detto che anti-

(continua in seconda pagina)

Il 14 settembre con gli alpini in armi

Udine. Dopo la consegna della tessera ad un artigiere in procinto di essere congedato, gli ospiti hanno visitato la fabbrica del Gruppo consumando in comune con ufficiali e artigieri un ottimo rancio.

VALDAGNO

Con la rappresentanza di 17 gruppi e fanfara, la Sezione con il presidente avv. Zanzeretti ha visitato la caserma Toigo dove ha sede il Raggruppamento servizio della Brigata. I numerosi ospiti sono stati ricevuti dal col. dott. Giuseppe Zevio. La fanfara ha eseguito nel pomeriggio un concerto nella piazza dei martiri che è stata poi ospite della Sezione.

VARALE SESIA

Una rappresentanza di 25 soci, malgrado il tempo pessimo, ha visitato la caserma Battisti di Aosta ricevuti con spirito alquanto dal colonnello comandante. Quindi Messa, cerimonia di consegna degli onori ai soci e banchetto al Castello Duca degli Abruzzi. Al ritorno nella Caserma Battisti i Valdistiani si sono incontrati con la Sezione di Ivrea anche essa capofila della Scuola alpina di Aosta. Il Presidente sezionale ha espresso alle autorità militari il caldo ringraziamento per l'accoglienza spontanea e cordiale che ha attrattato alpini vecchi e giovani.

VARESE

Un folto gruppo di soci, guidato dal Presidente dottor Sorbara Sindaci, si è recato a Merano per visitare la Compagnia Genio Pionieri della Brigata. Insieme al presidente nel vasto complesso che ospita il comando della Brigata, il Comando del 50 Artiglieria da Montagna con un Gruppo alpino e la Compagnia Genio Pionieri.

Deposita una corona di alloro al monumento a Cesare Battisti il Presidente della Sezione ha consegnato la tessera dell'A.N.A. ad un geniere alpino della provincia di Varese. Quindi gli ospiti hanno visitato le funzionarie installazioni della caserma. Il comandante della compagnia Genio Pionieri ha fatto dopo ai nostri soci una relazione molto interessante di un magnifico bassorilievo in bronzo ed è stato ricambiato con un artistico oggetto ricordo. A chiusura un ottimo rinfresco.

VENEZIA

La rappresentanza della Sezione ha visitato l'119 Raggruppamento Alpini di Arresto a Tolmezzo accolta dal col. Mario Poli il quale ha consegnato una Medaglia d'Oro ricordo, omaggio contraccambiato con un volume su Venezia. Successivamente dopo la consegna della tessera al colonnello Maggior Ezio Nassi il Maggiore Cavagnin, che guidava la rappresentanza, ha portato agli alpini un saluto dei vecchi di Venezia. Quindi ricevimento al Circolo Ufficiali e rancio in comune con gli alpini in armi, colonnello compreso.

VICENZA

La rappresentanza vicentina col Presidente avv. Periz accompagnata dal assessore provinciale, ha visitato la Sezione di Vicenza e dal segretario generale dottor Dal Pozzo, ha visitato tutti gli alpini, ha visitato il Gruppo alpino della Montagna e l'Avanguardia a Brunico accolta con indimenticabile cordialità dal maggiore Giannò, assessore provinciale, dal Gruppo, da tutti gli ufficiali e da tutti gli artiglieri. Deposita una corona di alloro al monumento ai Caduti, i visitatori hanno assistito ad una interessante dimostrazione sulle prestazioni dell'Avanguardia da 105 e del mortaro da 120. Il Comandante della Sezione si è recato al Comune di Vicenza ed alla Sezione due artisti pittori d'arte, nella sua risposta il Presidente della Sezione, dopo aver espresso l'orgoglio dei vicentini, ha invitato il nome della Avanguardia legata ad un così valoroso reparto ed aver ricordato il cinquantenario di fondazione dell'A.N.A. che ha consegnato a un congedando la tessera della Associazione e un distintivo d'argento donando al Gruppo tre stampe antiche. Per ultimo ha parlato il prof. Vian assessore del Comune di Vicenza, ricordando l'alto significato morale del legame tra la città di Vicenza ed i suoi figli in armi, ha quindi offerto ai vicentini un'artistica copia del fondale della città e di un libro d'arte. Quindi rancio ed infine proiezione nel cinematografo della caserma di un documentario sull'intero ciclo amministrativo del 29 Montagna.

SVIZZERA



La Sezione si è recata a Belluno per visitare la Compagnia Genio Pionieri del Battaglione «Cadore» ritrovando alla caserma Fantuzzi la delegazione della Sezione di Pinerolo. Insieme al presidente della Sezione di Pinerolo ed una tessera al l'alpino Silvio Puttin. Quindi ricevimento agli intervenuti con la presenza del comm. Musso, Presidente della Sezione di Belluno. Rancio fuori ordinanza e canzoni alpine.

La Sezione Svizzera percorrendo 500 chilometri è rientrata a San Gallo.

IN BIBLIOTECA
Come siamo arrivati a Brindisi
La voce della Marmolada
Gli Alpini sono tutti che le montagne hanno le loro voci, con toni particolari, mormori, sussurri, scrosci, sibille piene di armonie misteriose. Il Coro alpino di Marmolada ha inciso un disco per la pubblicazione: Autore - Titolo dell'opera - Editore - Prezzo di copertina. Eventuali informazioni per i Soci e modicissima di concessione.

LORILU
Giovinezza dei capelli
Youthhair
Ridona ai capelli grigi il colore naturale della giovinezza
In circa 10 giorni di regolari applicazioni, i Vs. capelli grigi ricquistano la loro naturale colorazione naturale che resisterà per lungo tempo anche se lavati con shampoo e sapone. Il nuovo trattamento, anzi dopo questo, le operazioni risulteranno morbide, leggere e rinnovati.
Dopo il primo periodo di uso giornaliero, come più sopra detto, sarà sufficiente applicare il prodotto una o due volte la settimana.
Le lunghe e laboriose ricerche hanno permesso di approntare un ritrovato perfetto nel senso più completo del termine: non ha odori - non macchia - non unge e non è alcoolico.

San Francesco d'Orsina attende ancora le spoglie di Celso Coletti

Chi scende da Fieve di Cadore a Calalzo, incontra, all'improvviso, dopo l'ampia curva dell'Orsina, una chiesetta di stile gotico: pianata là, al margine del mastro di asfalto, come un gioiello arcaico, inaspettato in un lembo di verde, sotto un colorito fondale di costruzioni moderne: la chiesa di San Francesco d'Orsina.

Al cadomir è familiare. Non attende più che il suo nome, si presenta come una curiosità che appena intravista scompare. La chiesetta, che si staglia sul paesaggio con comodo, desidero che resta spesso inappagato per la stessa sua voluce.

Se l'ingenuo «otic» sollecita il gusto estetico, ben «to»: però sono i valori di pathos del Cadore. E' questo contenuto che intendiamo richiamare all'attenzione riproponendo l'eliminazione di «la cuna ed il completamento delle testimonianze per le quali il Cadore va giustamente orgoglioso della sua storia.

La chiesetta, come precisa il prof. Fabiani nel suo libro «Le chiese del Cadore», risale al 1512, ed è stata fatta costruire da un Matteo della famiglia dei Palatini. Col tempo cadde in «suso, tanto che nel secolo scorso era stata ridotta prima a polveriera e poi a magazzino. Comperata da Luigi Seravach dopo la prima guerra mondiale, fu da lui donata all'Associazione Nazionale Alpini perché ne fosse un sacro.

L'ingegner Luigi Palatini la ripristinò nel 1934 fu movimento benedetto con una solenne cerimonia ed un rancio alpino nazionale che fece epoca e che molti ricordano ancora. Vi furono traslati i resti di molti dei cadomir di Cavi caduti nel 1948 per la difesa del Cadore, che sono racchiusi in un sarcofago romano donato appositamente da Pratiche Colonna. Pio XI, Papa Ratti, fece dono del Capitello che, sull'altare, si inserisce in blocco armonioso tra le finestre a sesto acuto dell'abside. Ostacolo in pietra di Castellavazzo scassoso, successivamente, le spoglie di Don Piero Zaccaria, canonico di S. Maria, e di un altro cadomir, il marmellato capellano degli alpini.

In occasione delle festività natalizie vogliamo segnalare ai nostri lettori i volumi di carattere alpino che possono costituire una utile e gradita stretta per gli amici alpini e non alpini.

Preghiamo pertanto gli autori alpini e quanti sono interessati alla segnalazione di volumi di carattere alpino di farci pervenire le notizie utili per la pubblicazione: Autore - Titolo dell'opera - Editore - Prezzo di copertina. Eventuali informazioni per i Soci e modicissima di concessione.



DALLE SEZIONI ALL'ESTERO ARGENTINA La Lupa Romana donata a San Carlos de Bariloche

ARGENTINA

La Lupa Romana donata a San Carlos de Bariloche

La città di S. Carlos de Bariloche, gemma delle Ande Argentine, è divenuta il punto di incontro fra gli alpini italiani e gli alpini che in questo centro hanno la «Escuela de instrucción andina» che molto assomiglia alla italiana Scuola Alpina di Aosta. A chiusura dell'addestramento invernale gli alpini festeggiarono il «Día del Montañes» la loro spediata di soldati della montagna e da quattro anni è ormai costantanea che si trovano con loro gli alpini italiani del gruppo in dono la bandiera di combattimento.

Nel giorno 13 e 14 settembre la comitiva delle Penne Nere guidata dal Presidente Sezionale Zumin con Vice Presidenti dottor Mario Dietero e Cesare Ferro, il Cappellano, il coro, componenti del consiglio alpino, alpini e familiari ha partecipato ad una serie di manifestazioni alle quali erano presenti i comandi delle brigate andine, il generale Herrera in rappresentanza del Comandante in Capo dell'Esercito, il generale Plantamura primo sciatore argentino dell'Acconagua e il generale Scarinci addetto militare italiano all'Ambasciata in Buenos Aires.

Alle Penne Nere giunte a Buenos Aires erano vicini i Gruppi di Villa Regina, Neuquen e Rio Cabello.

Nelle prime ore del 13 settembre si sono svolte sui campi di neve le dimostrazioni pratiche del grado di addestramento raggiunto dalle truppe da montagna argentine, alla consegna dei primi aiuti patunghe che si erano distinte nel servizio di soccorso.

Nella serata al Circolo Ufficiali il capitano Herrera ha consegnato al Capitano Zumin una artistica lupa quale segno di riconoscenza per la costante collaborazione data alla Scuola de Instrucción Andina, quindi si è prodotto il coro della sezione diretto dal cav. Frac-caroli. L'indomani, domenica 14, nella piazza d'armi della Scuola dove erano riunite tutte le forze militari, il cap. Zumin, in compagnia della Sezione A.N.A. di Bolzano ha donato alla specialità andina di S. Carlos de Bariloche una artistica lupa in argento raffigurante San Maurizio protettore delle truppe da montagna, secondo le espressioni eloquenti del Capitano Zumin. Il Capitano protegge gli alpini italiani come certamente farà per i fratelli alpini.

Il colonnello argentino Sarno ha spiegato ai suoi soldati, in maggioranza messicani, che cosa avevano fatto gli uomini dal cappello con la penna nera.

Dopo la Messa padre Meccia nella Piazza Italia, in uno sfoltito di bandiere dei due paesi, l'artistica lupa romana in bronzo

DALLE SEZIONI IN ITALIA ROMA

ROMA

Ai Reduci della «Julia» attestati di riconoscenza consegnati a Cagliari

dal 1954 le Penne Nere della Penisola non andavano in Sardegna. Sono tornati il 15 e 16 marzo scorso i soci della Sezione di Cagliari per la partecipazione con la «Julia» e la «Cuneense» alle campagne di Grecia e di Russia.

Scopo della visita: rendere omaggio a due eroici compagni di armi il ten. Giuseppe De Martino da Thiesi (Sassari) e ten. Italo Sguro di Cagliari, entrambi decorati con la Medaglia d'Oro al V.M. Il primo caduto in Grecia con la «Julia» e il secondo in Russia con la «Cuneense».

Si voleva anche rendere omaggio alla memoria dell'eroico generale di C. A. Umberto Ricagno comandante della Divisione «Julia» fatto prigioniero con la pistola in pugno il 27 gennaio '43 del 90 Alpini, ora Ministro della Difesa che non aveva potuto tornare.

Il gen. Ricagno aveva sempre nutrito il desiderio di consegnare un attestato di particolare benevolenza ai soldati che avevano combattuto ai suoi ordini e gli alpini romani hanno voluto appunto recarsi a Cagliari per questi attestati venissero consegnati a loro e ai compagni residenti nell'isola.

Il 15 marzo i romani vennero ricevuti con particolare cordialità dal Prefetto Pandolfi. Erano nel gruppo il gen. Catanoso Carmelo, già comandante del Battaglione Pieve di Tesio in Russia, il gen. Giovanni Corniani già Capo di Stato Maggiore della «Julia» sul fronte Greco, il ten. col. Giorgio Consiglio vice presidente della Sezione di Roma. Sguri ha fatto omaggio al Prefetto Pandolfi di una targhina riprodurre un'aula con il distintivo dell'Associazione Alpini.

All'indomani gli alpini di Roma ai quali si erano aggiunti quelli venuti dall'interno della Sardegna hanno assistito, insieme ai parenti, al sergente Sguro, a una Messa celebrata dall'Arcivescovo di Cagliari.

Successivamente nella sede del Circolo Sociale il Capo Gruppo dell'A.N.A. di Cagliari, Giovanni Cantone, alla presenza delle più alte autorità civili e militari ha commemorato la figura del com-

Nella foto, da sinistra: il Cap. Zumin, il Generale Plantamura ed il Colonnello Sarno

Alpini anche nel Messico

Nel lontano Messico a Chihuahua, un paese a 4000 metri dalla capitale, italiani e messicani hanno celebrato la ricorrenza del 24 maggio.

Il paese è abitato quasi esclusivamente da emigrati venuti in qualità di braccianti e non dimenticati dei servizi di pubblica assistenza prestati nell'epoca italiana, da tempo hanno eretto sulla collina che domina il paese una statua raffigurante la Madonna del Grappa e un cippo con croce dedicato alla memoria dei Caduti.

Gaetano Berliri Zoppi

DALLE SEZIONI IN ITALIA

ROMA

Ai Reduci della «Julia» attestati di riconoscenza consegnati a Cagliari

dal 1954 le Penne Nere della Penisola non andavano in Sardegna. Sono tornati il 15 e 16 marzo scorso i soci della Sezione di Cagliari per la partecipazione con la «Julia» e la «Cuneense» alle campagne di Grecia e di Russia.

Scopo della visita: rendere omaggio a due eroici compagni di armi il ten. Giuseppe De Martino da Thiesi (Sassari) e ten. Italo Sguro di Cagliari, entrambi decorati con la Medaglia d'Oro al V.M. Il primo caduto in Grecia con la «Julia» e il secondo in Russia con la «Cuneense».

Si voleva anche rendere omaggio alla memoria dell'eroico generale di C. A. Umberto Ricagno comandante della Divisione «Julia» fatto prigioniero con la pistola in pugno il 27 gennaio '43 del 90 Alpini, ora Ministro della Difesa che non aveva potuto tornare.

Il gen. Ricagno aveva sempre nutrito il desiderio di consegnare un attestato di particolare benevolenza ai soldati che avevano combattuto ai suoi ordini e gli alpini romani hanno voluto appunto recarsi a Cagliari per questi attestati venissero consegnati a loro e ai compagni residenti nell'isola.

Il 15 marzo i romani vennero ricevuti con particolare cordialità dal Prefetto Pandolfi. Erano nel gruppo il gen. Catanoso Carmelo, già comandante del Battaglione Pieve di Tesio in Russia, il gen. Giovanni Corniani già Capo di Stato Maggiore della «Julia» sul fronte Greco, il ten. col. Giorgio Consiglio vice presidente della Sezione di Roma. Sguri ha fatto omaggio al Prefetto Pandolfi di una targhina riprodurre un'aula con il distintivo dell'Associazione Alpini.

All'indomani gli alpini di Roma ai quali si erano aggiunti quelli venuti dall'interno della Sardegna hanno assistito, insieme ai parenti, al sergente Sguro, a una Messa celebrata dall'Arcivescovo di Cagliari.

Successivamente nella sede del Circolo Sociale il Capo Gruppo dell'A.N.A. di Cagliari, Giovanni Cantone, alla presenza delle più alte autorità civili e militari ha commemorato la figura del com-

Nella foto, da sinistra: il Cap. Zumin, il Generale Plantamura ed il Colonnello Sarno

Alpini anche nel Messico

Nel lontano Messico a Chihuahua, un paese a 4000 metri dalla capitale, italiani e messicani hanno celebrato la ricorrenza del 24 maggio.

Il paese è abitato quasi esclusivamente da emigrati venuti in qualità di braccianti e non dimenticati dei servizi di pubblica assistenza prestati nell'epoca italiana, da tempo hanno eretto sulla collina che domina il paese una statua raffigurante la Madonna del Grappa e un cippo con croce dedicato alla memoria dei Caduti.

Gaetano Berliri Zoppi

ERRORE CHINA - BRESLER